



Anno scolastico 2019-2020

Classe 1 W – Liceo Linguistico

Docente: Prof. Andrea Neri

PIANO DIDATTICO ANNUALE

DISCIPLINA: Lingua latina (2 ore settimanali)

Il presente documento di programmazione annuale viene impostato tenendo conto della programmazione del consiglio di classe (si veda verbale della prima riunione del 27 settembre 2019), della programmazione disciplinare elaborata all'interno del Dipartimento di Materie Letterarie del biennio e delle Indicazioni Nazionali per i Licei (D.M. 211 del 7 ottobre 2010 – allegato D Liceo Linguistico).

Manuale in adozione: Sergio Nicola, *Per Verba – Lingua, testi, civiltà*, Petrini, 2018

Si consiglia, inoltre, l'acquisto del dizionario di Latino: Luigi Castiglioni, Scevola Mariotti, *IL – Vocabolario della lingua latina*, Loescher editore

Profilo della classe: la classe è composta da 25 alunni; durante il primo periodo didattico dell'anno sono emerse buone capacità intellettive, in generale gli alunni si mostrano interessati alla disciplina, anche se l'impatto con il latino non si è rivelato semplice per parte della classe. Nel complesso le lezioni si svolgono in un clima di generale collaborazione, volta a favorire il dialogo educativo.

Finalità di base:

- Leggere correttamente la lingua latina
- Riconoscere le funzioni logiche dei casi latini dopo aver consolidato le competenze morfosintattiche dell'italiano
- Saper comprendere la struttura di una frase semplice latina
- Applicare le nuove conoscenze morfosintattiche acquisite, cercando di tradurre in un italiano corretto pur rispettando le strutture del latino
- Usare il vocabolario per eseguire traduzioni
- Saper tradurre correttamente alcuni testi semplici dal latino
- Ampliare le conoscenze lessicali e storico culturali della civiltà latina

Competenze di base:

- Conoscere la morfologia (in particolare del verbo) e la sintassi della frase semplice (complementi principali) in italiano
- Conoscere la morfologia del nome, dell'aggettivo e del verbo in latino
- Comprendere un testo latino
- Saper riconoscere gli elementi linguistici costitutivi
- Saper ricostruire e comprendere gli elementi di connessione testuale: legamenti sintattici, lessicali, semantici

- Saper riconoscere esiti e persistenze di alcune strutture morfosintattiche della lingua latina nell'italiano e nelle altre lingue moderne presenti nel curriculum
- Saper riconoscere aree lessicali; memorizzare il lessico di riferimento nel testo
- Saper riformulare il testo in lingua italiana secondo le corrispondenti regole di traduzione (traduzione di lavoro)

Contenuti disciplinari e loro scansione:

Coerentemente con i documenti scolastici e ministeriali sopra indicati, il percorso di studi comprenderà nell'intero biennio: 1. Per quanto riguarda le competenze fonologiche: sistema quantitativo; legge della penultima. 2. Per quanto riguarda le competenze morfo-sintattiche: 2.1. Verbo: le quattro coniugazioni 2.2. Sostantivo: le declinazioni 2.3. Aggettivo qualificativo 2.4. I principali pronomi 2.5. Preposizioni 2.6. Congiunzioni 2.7. Frase semplice e complessa: proposizioni principali, coordinate e le principali subordinate 3. Per quanto riguarda le competenze testuali: elementi della coesione testuale (legamenti morfosintattici, lessicali e semantici) 4. Per quanto riguarda la competenza lessicale: 4.1. Procedimenti essenziali di riconoscimento delle strutture del lessico latino (prefissi, suffissi, radici, derivazioni) con riferimento all'italiano e alle lingue straniere. 4.2. Polisemia e criteri di scelta del significato contestuale. Uso ragionato del dizionario. Si ritiene che nel primo anno di corso sia possibile affrontare tutte le declinazioni, il sistema dell'indicativo, la frase semplice, qualche esempio di subordinata all'indicativo e un bagaglio lessicale minimo essenziale legato ai testi proposti.

Alla luce di tali contenuti, si ritiene opportuno rileggere lo studio della lingua latina mettendola in relazione con le lingue moderne presenti nel *curriculum* dell'indirizzo linguistico, attraverso il progetto "Il linguistico dell'Ariosto". Allo scopo di attuare tale progetto, l'insegnante ragionerà sul concetto di traduzione dando importanza primaria alla verbodipendenza, atta a far apprendere agli alunni la corretta struttura della frase latina e calare la classicità in un orizzonte di modernità.

Metodologie utilizzate: lo studio del latino si inserisce nel percorso concepito per il liceo linguistico, ovvero in un approccio comparativo. Da una parte si identificheranno principi e parametri linguistici, dall'altra si collocheranno i testi nella prospettiva della comunicazione e del loro orizzonte culturale, in un'ottica interdisciplinare. I testi saranno continui riferimenti nel percorso conoscitivo, come documenti della lingua e della cultura e l'attività didattica sarà intesa come ricerca fondata sull'analisi, la formulazione di ipotesi e di metodi di indagine, l'ulteriore documentazione, l'elaborazione e l'espressione corretta di quanto concluso con le precedenti attività. Per questo motivo si avvieranno gli studenti all'uso degli strumenti di lavoro (manuale, dizionario, enciclopedie, ecc.), anche attraverso l'organizzazione di lavori di gruppo e si adotterà una prospettiva dialogica, aperta a domande e sollecitazioni. Non saranno, tuttavia, trascurate le necessarie lezioni di raccordo e le esercitazioni. Il docente procederà con la lezione frontale e dialogata per educare la classe all'ascolto e all'esposizione orale, senza tralasciare l'aspetto del dialogo educativo e di partecipazione guidata e attiva dello studente; risulta di primaria importanza un'impostazione interdisciplinare del lavoro con reciproco e frequente confronto da parte degli insegnanti, con eventuali presenze e, infine, si intende lasciare spazio alla didattica di tipo laboratoriale (didattica del fare); in modo da incentivare gli allievi a conoscersi e imparare a rapportarsi fra loro e valorizzare i momenti di coordinamento del lavoro.

Verifica e valutazione: saranno effettuate almeno una verifiche orale (interrogazioni e/o discussioni) e una scritta nel trimestre, e almeno due verifiche scritte e due orali nel pentamestre, così da accertare le conoscenze e le competenze acquisite e per predisporre eventuali attività di recupero. Per la valutazione finale si terranno in considerazione l'interesse, l'impegno in classe e a casa, le conoscenze e le competenze acquisite, i progressi compiuti rispetto agli obiettivi prefissati, la proprietà lessicale, in virtù di un processo valutativo esauriente e complessivo dello studente.

Ferrara, 26 ottobre 2019

FIRMA

Prof. Andrea Neri

